

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA COSE DA FARE

Savona

Letteratura alla Ubik
Centazzo con il suo libro

Appuntamento oggi alle 18 alla Ubik di Savona con lo scrittore Roberto Centazzo che presenta il romanzo giallo «Tutti i giorni è così. Le storie di Cala Marina» (Tre60), primo romanzo di una nuova serie che si svolge a Cala Marina, località immaginaria della Riviera. Centazzo sarà introdotto da Marco «Misterrock» Pivari. D.G.

Laigueglia

Al "Salto dell'acciuga"
Recital sul sacro e il mare

Nell'ambito dell'evento «Salto dell'acciuga» che si terrà sabato e domenica per questa sera alle 21, all'oratorio di Santa Maria Maddalena di Laigueglia, è prevista una anticipazione con «Ave mare, il sacro e il mare». E' il recital per parole e musica di e con Livio Bernardini, Beppe Meconi e Egildo Simeone. G.B.

Pietra Ligure

Incontro con il libro
I misteri per dire ti amo

Nuovo appuntamento questa sera alle 20,45, nella chiesa della Santissima Annunziata di Pietra Ligure, con «Incontro con il libro». Verrà presentato il volume di Giovanni Battista Gandolfo e Luisa Vassallo, intitolato «20 misteri per dire ti amo: figure, risonanze, preghiere, teatro» con le illustrazioni di Dely Potente. G.B.



Giovanni Battista Gandolfo

Sanremo

Domani visite al museo
Gli eventi e i laboratori

Anche Sanremo aderisce alla «Giornata delle famiglie al museo» in programma domani. Il nostro museo civico sarà aperto a grandi e piccini per far vivere loro una giornata all'insegna della cultura e della creatività, con eventi e laboratori per l'occasione; il tutto dalle 15 alle 18 al museo civico di piazza Notar. A.D.B.

Stasera 21 all'Ariston "Ina man de giancu", tre atti di Fabrizio Dettamanti. Ingresso gratuito. Il racconto è ambientato in una parrocchia negli Anni Sessanta tra fedeli e debolezze umane

Una commedia dialettale per celebrare San Romolo

EVENTO

La rielaborazione di un testo scritto da un bergamasco e molto più di una semplice rappresentazione teatrale questa sera all'Ariston. Alle 21 (ingresso libero) la Compagnia stabile di Sanremo mette in scena la commedia dialettale «Ina man de giancu». Tre atti di Fabrizio Dettamanti (docente in pensione di Zanica, provincia di Bergamo, che ha scritto anche lavori musicali), tradotti in sanremasco e adattati da Anna Blangetti che cura anche la regia. Insieme agli attori ci saranno I New Communion, con musica e coro, che eseguiranno brani originali della Messa Beat, scritta nei primi anni Sessanta ed eseguita con l'approvazione della Chiesa.

La commedia è ambientata in una canonica degli Anni '60. Sta per giungere il nuovo parroco ed è necessario imbiancare i muri. Zerman, l'imbianchino, indossa la tonaca del prete e si ritrova così in situazioni paradossali e imbarazzanti. Emerge un mondo sommerso tra egoismi, prepotenze e vessazioni. Sarà il «par-



Un momento della rappresentazione



Uno dei protagonisti della commedia

roco» a trasformarsi in moralizzatore fino alla geniale trovata per uscire di scena e lasciare la tonaca, soddisfatto di aver passato «una mano di bianco» sulle debolezze umane dei parrocchiani. «Dopo "U prève american", e "U prevoistu da Scarpéta" - anticipa Sergio Giovannini - ecco "Ina man de giancu". Una commedia che ci porta nella vita di una parrocchia negli Anni Sessanta, con i suoi problemi, le sue contraddizioni e rivalità tra i

fedeli». Questi i personaggi e gli interpreti. Zerman Poggi - Sandro Donzella; Luré Arnaldi - Carlo Olivari; Brigida (la perpetua) - Irene Mattioli; Liseta Lupi - Elena Ausenda; presidente consiglio parrocchiale - Antonio Bianchi; segretario dell'oratorio - Mario Saccoccia; direttore del Cinema parrocchiale - Luigi Laura; suor Sirra - Marisa Civenti; Adele Palmizio Di Toccasperone - Anna Blangetti; impresario Furio Camillo Seccatore - Carlo Bu-

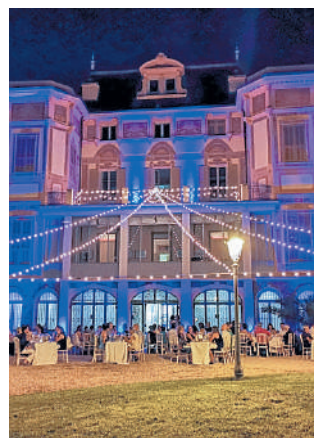
snelli. Tecnici luci e audio: Stefano Di Luca e Piero Astraldi; scenotecnici Alfredo Censortese, Giacomo Mannisi e Yaroslav Danylyshyn; scenografia e costumi Anna Blangetti; suggeritrici Rosaria Bellosta e Anna Viscardi; foto di scena Sergio Giovannini. La commedia, come da tradizione, viene presentata a Sanremo per la prima volta in occasione delle festività del Santo patrono, Romolo. M.C. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

SANREMO, OGGI ALLE 17

La storia di Nobel e della sua Villa ai Martedì del casinò

Non tutti sanno che Alfred Nobel concepì a Sanremo, nella sua ultima dimora, l'idea dei premi che portano il suo nome, fra l'altro assegnati proprio in questi giorni per il 2019. E' storia, legata alla bella casa in corso Cavallotti dove lo scienziato e filantropo svedese continuò i suoi esperimenti fino alla fine dei suoi giorni (1896). Alberto Guglielmi Manzoni ha raccolto le vicende del passato e le ha unite a quelle più recenti, ricavandone il libro «La villa di Alfred Nobel a Sanremo tra storia, misteri e personaggi - Notizie dal 1870 al 2018», che viene presentato oggi (ore 17) nella sala Privata del casinò nell'ambito dei festeggiamenti patronali per San Romolo. E' un appuntamento straordinario della stagione autunnale dei Martedì letterari, di venerdì, proprio per farlo ricadere nel programma della ricorrenza religiosa densa di tradizioni. Non a caso, nel 2018, lo stesso autore ha ricevuto il premio San Romolo per la cultura. Costruita nei primi anni '70 dell'Ottocento, agli albori del luminoso sviluppo turistico di Sanremo, quella che è nota come villa No-



Uno scorcio di Villa Nobel

bel, progettata dall'architetto Filippo Grossi con linee tra liberty e neogotico, fu acquistata dallo scienziato svedese solo nel 1891. Qui Nobel trascorse gli ultimi anni della sua esistenza, continuò a lavorare nel laboratorio fatto costruire nell'ampio giardino, concepì il suo testamento e scrisse una tragedia in quattro atti. Guglielmi Manzoni, sanremese, laureato in filosofia, si occupa per la Provincia di lavoro e orientamento professionale. Predilige il mondo di lingua e cultura tedesca, ama l'arte e la poesia, e nel tempo libero tiene conferenze. G.M.I. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IMPERIA, IN SCENA I «PEZZI FLUTTUANTI»

Storie strampalate e note al "Teatro dell'Attrito"

Al Teatro dell'Attrito di via Bartolomeo Bossi a Borgo Foce di Imperia, stasera alle 21,15 tornano i Pezzi Fluttuanti, gruppo di Treviglio (Bergamo) che unisce la musica alle parole - e qualche volta anche la cucina - e che, per l'occasione, propone «Parlavamo senza pensare», spettacolo «di storie strampalate accompagnate dalle sette note». Nelle vesti di cantastorie, come voce narrante di una serie di racconti intimi e brevi,

che definisce «foderati di musica», c'è Davide Scaramuzza, originario di Imperia, un medico radiologo all'Istituto dei tumori a Milano, dove si occupa di risonanza magnetica e radiologia. Ad accompagnare la poesia e la narrazione saranno Emanuele Tirinzoni, Alberto Cecchini e Ottavio Tonti. Prenotazioni al 329 495513 o presso la Libreria L'Armadilla in via XX Settembre (Porto Maurizio). S.D. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

E DOMANI GRAN FINALE AL CHIABRERA DI SAVONA

Voci nell'ombra sbarca a Genova con i doppiatori di Trono di spade

Seconda giornata genovese di Voci nell'Ombra, il festival internazionale del doppiaggio che nell'edizione del ventesimo anniversario ha «sconfinato» da Savona per includere anche il capoluogo nel calendario di appuntamenti della prima e più importante rassegna dedicata alle «controfigure del sonoro», responsabili del successo di molte star internazionali e dei loro film. Non solo

doppiatori, ma anche adattatori e dialoghetti.

Alle 10, nella sala polivalente di San Salvatore, in Sarzano, è stata organizzata, in collaborazione con l'Università di Genova, una tavola rotonda internazionale sul doppiaggio, audiodescrizioni e sottotitoli, con docenti, accademici delle Università di Genova, Savona, Milano, Forlì, Napoli, esperti e addetti ai lavori di post pro-

duzione e trasposizione multimediale. Interviene anche la responsabile dell'area accessibilità della Rai e, tra i doppiatori, ci sono Diomid Vinogradov e Daniele Giuliani, rispettivamente la voce russa e quella italiana di Jon Snow, protagonista della serie tv «Il Trono di Spade». A Vinogradov è stato assegnato il primo Anello d'Oro internazionale.

«Voci nell'Ombra», ideato

e fondato da Claudio G. Fava e Bruno Astori a Sanremo, poi accolto a Savona, pone l'attenzione sulla voce e sul suo potere di insostituibile veicolo emozionale nella diffusione di cultura, informazioni, intrattenimento, come sottolinea tiziana Voarino, direttrice del Festival. Le capacità interpretative dei doppiatori li rende protagonisti anche delle nuove piattaforme, attraverso le nuove tecnologie.

Domani la grande serata finale al Chiabrera di Savona, dove verranno consegnati gli Anelli d'Oro (l'anello era l'unità di misura di pellicola per una seduta di doppiaggio) e i premi speciali: le nomination sono 52. A.L.E. P.I.E. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI